

**A. Una prestazione sconcertante della squadra di Giampaolo a Siena: la partita finisce al 53' dopo il raddoppio di Calaiò**



Livaja, Von Bergen, Rodriguez, Malonga, Lauro e Candreva non sanno dove guardare al termine della disastrosa prova di ieri a Siena (fotoservizio Zanotti)

# Il Cesena è imbarazzante

<b>SIENA</b> 4-4-2	<b>CESENA</b> 4-3-1-2
<b>2</b> 9° pt Gonzalez 8° st Calaiò	<b>0</b>
All: <b>SANNINO</b>	All: <b>GIAMPAOLO</b>
1 BRKIC 6 2 VITIELLO 6 13 ROSSETTINI 6 19 TERZI 6.5 3 DEL GROSSO 6.5 70 MANNINI 6.5 - 34' st Contini n.g. 10 D'AGOSTINO 6 - 26' st Vergassola n.g. 14 GAZZI 6 23 BRIENZA 6.5 11 CALAIÒ 6.5 18 GONZALEZ 6.5 - 23' st Angelo 6	1 ANTONIOLI 6.5 77 CECCARELLI 5 25 VON BERGEN 4.5 2 RODRIGUEZ 5.5 6 LAURO 5 8 CANDREVA 4.5 5 GUANA 6 - 14' st Livaja 5 18 PAROLO 4.5 32 GHEZZAL 4 - 1' st Malonga 5 70 BOGDANI 4 - 43' st Djokovic n.g. 7 EDER 4
<b>ARBITRO:</b> RIZZOLI 6	<b>ASSISTENTI:</b> Giallatini 6 Rubino 6
<b>A DISPOSIZIONE</b>	
12 Farelli 83 Reginaldo 9 Larrondo 22 Destro	88 Ravaglia 4 Ricci 13 Rossi 28 Benalouane
<b>TIRI IN PORTA</b> 5	<b>TIRI IN PORTA</b> 2
<b>TIRI FUORI</b> 4	<b>TIRI FUORI</b> 4
<b>ANGOLI</b> 3	<b>ANGOLI</b> 5
<b>FALLI FATTI</b> 6	<b>FALLI FATTI</b> 14
<b>IN FUORIGIOCO</b> 5	<b>IN FUORIGIOCO</b> 1
<b>NOTE</b> Spettatori 8.935 (1.312 paganti, 7.623 abbonati) per un incasso 87.781 euro. Presenti 550 tifosi del Cesena. Recupero: 1° pt, 3° st.	<b>NOTE</b> Giornata primaverile, terreno discreto. Minuto di silenzio per la morte di Simoncelli

dal nostro inviato  
Fabio Benaglia

**SIENA.** Ma come si fa a salvarsi giocando così? Guardando Gonzalez che va in porta lanciato da un colpo di testa da metà campo, con un gol che è la prima denuncia per una prestazione inqualificabile. Il Siena è modesto, ma ha un'anima. Il Cesena è modesto e non ha un'anima, impresentabile in una di quelle partite che valgono mezzo girone d'andata.

Una prestazione imbarazzante che almeno Giampaolo ha avuto la dignità di definire tale, senza mettersi a raccontare una partita che non c'è stata. Però non si è visto niente neanche della gara che si immaginava fino a sabato, sepolto dal vagare di una squadra alla deriva.

**Sterili.** Ma come si fa a salvarsi giocando così? Con zero gol segnati in trasferta e zero occasioni per gli attaccanti. Se quando giocava Mutu aveva sempre ragione Bogdani, ieri ha giocato Bogdani e ha dato ragione a Mutu. Il resto sono coriandoli, con la carta velina di Eder a mortificare un talento che da un anno e mezzo non è mai da serie A, mentre Ghezal, a parte un taglio da mohicano in stile discoteca crossover, non si è fatto proprio notare.

**Piatti.** Ma come si fa a salvarsi giocando così? Con la domenica che finisce sul 2-0 di Calaiò, sipario calato sulla partita con un anticipo di mezz'ora abbondante.

Tutto un intervallo pas-

## MANNINI, DOPPIA GOMITATA IMPUNITA

**SIENA.** Al 28' rischia tantissimo Mannini, che con una doppia gomitata colpisce Guana e Lauro, procurando una ferita all'orecchio al centrocampista e una profonda alla fronte al terzino. Rizzoli avrebbe dovuto almeno ammonire l'esterno del Siena. Dubbia la punizione per il Siena da cui scaturisce il raddoppio: Mannini e Lauro saltano entrambi a braccia larghe e Rizzoli punisce il romagnolo. Sul colpo di testa di Calaiò, in occasione del 2-0 senese, Antonioli compie un miracolo anche se la palla ha probabilmente oltrepassato la linea (il primo assistente Giallatini non vede), poi ci pensa lo stesso capitano a ribadire in rete di piede. (l.a.m.)

sato a ragionarci su, a dire che così non si può giocare, che c'è ancora un tempo, che adesso entra Malonga e magari da qualche suo neurone sparso viene fuori qualcosa di buono. Invece ecco questa moda perversa di appoggiare al portiere, ecco Gonzalez che mette in mezzo e Calaiò a mandare tutti in doccia. Era appena il 53' ed è iniziato quello che gli americani nel basket chiamano "garbage time", tempo spazzatura. Un sereno torello

### Giampaolo rischia ma con il Cagliari ci sarà ancora lui

del Siena contro un Cesena ormai ridotto in sette uomini, dilaniato dalle espulsioni del terribile Rizzoli. O meglio, la sensazione era questa, di un undici contro sette, con la Romagna bianconera (ieri in blu) che ad un certo punto la palla non l'ha più vista.

**In bilico.** Ma come si fa a salvarsi giocando così? Se lo chiede anche Giampaolo, ieri ineccepibile per onestà intellettuale. In modo educato ha ammesso

che la sua squadra ha fatto pena, ma una volta riconosciutagli questa dote, c'è anche tutto il resto. C'è un piano di battaglia che non porta alla battaglia, ci sono zero palle-gol a partita per gli attaccanti, il nulla in avanti a parte qualche tiro da fuori del Candreva di turno, mentre la depressione leopardiana del centrocampo continua. Si insiste pervicacemente su

Gastone Parolo, fratello scarso del più noto Marco, giocatore che una stagione fa entusiasmava da San Siro a Bari e quest'anno vede la targa di qualunque mediano strapazzone che gli capiti davanti. Non è questo lo spirito del Cesena: 2 punti in 7 partite non sono mica una punizione, sono lo specchio di un progetto che non funziona.

Per ora Giampaolo ha in qualche modo salvato il posto, probabilmente anche grazie al turno infrasettimanale, visto che dopodomani arriva il Caglia-

ri. Mercoledì sera in panchina ci sarà ancora lui, anche se al rientro in Romagna c'è stato un robusto confronto a tutto campo perché la partita di ieri, a dirla tutta, è da esonerare.

**Zero certezze.** Ma come si fa a salvarsi giocando così? Con le poche certezze di una squadra senz'anima che vengono meno proprio negli scontri diretti per la salvezza. Von Bergen che fa segnare un Gonzalez che parte da metà campo non esiste, è un film comico che non fa nemmeno ridere.

Ci sarebbe Candreva che ha un po' di voglia e colpisce pure un palo da coppe europee al 33', poi però è lui che in avvio di ripresa accende l'interruttore per il secondo gol del Siena e a quel punto il pulman del Cesena può già scaldare il motore. Ci sarebbe Guana che il suo lo fa, poi si blocca per l'ennesimo guaio muscolare, per non farsi mancare nulla.

**Verso il Cagliari.** Ma come si fa a salvarsi giocando così? Il Cesena dovrà spiegarlo mercoledì contro il Cagliari, in un Mannuzzi che alla palla al centro avrà il calore di un freezer in svendita. Un esonero ieri avrebbe sfamato in parte uno stadio che non ne può più, invece si va avanti così. Con il Cagliari si partirà tra i fischi, e non saranno per Ficcadenti. E' ora di arrabbiarsi: retrocedere facendo finta di niente è fastidioso. Urgono spiegazioni su questo mare di niente che voleva provare a giocare come il Barcellona.